**COMUNE DI COMISO**

**Rassegna Stampa a cura di**

**Antonello Lauretta**

3 agosto 2020

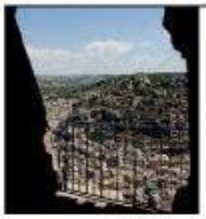
LA SICILIA

# Ragusa

LUNEDÌ 3 AGOSTO 2020 Redazione: piazza del Popolo | tel. 0932 682196 | ragusa@lasicilia.it

expert

TRIUMPH



## MODICA E SCICLI

Le due culle barocche si contendono il titolo di «Capitale della cultura»

Hanno presentato un corposo e dettagliato dossier che spiega in 60 pagine perché meriterebbero l'ambito il riconoscimento del 2022

BONINI, LA ROCCA pag. VI

## VITTORIA

L' Oscar Cammarata il primario dell'Ortopedia del «Guzzardi»

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV

## SANTA CROCE

Critica politica contestata il giudice archivia ed è polemica

ALESSIA CATALDELLA pag. V



## AMBIENTE

Biometano, Avola tuona «Mobilitiamoci tutti per bloccare l'impianto»

Aspettando il Tar, il cui responso è previsto per il 21 ottobre, l'ex sindacalista Cgil Giovanni Avola sollecita azioni comuni a tutela di contrada Zimmardo-Bellamagna.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. V

EMERGENZA MIGRANTI

## Le regole disattese e l'atavica paura dell'uomo nero

FRANCA ANTICI

«Le migrazioni, nella storia dell'umanità, ci sono sempre state, ci sono e ci saranno anche in futuro. Spostarsi nel pianeta è uno dei diritti fondamentali dell'uomo e non è pensabile bloccare questo fenomeno. Diventa impossibile quando la spinta è dettata da uno stato di bisogno (guerra, povertà e altro ancora). Ma in un mondo governato dalla legge, gli spostamenti devono essere regolati, governati; pensare di inibirli è inattuabile». E' quanto afferma il segretario provinciale del Pd Federazione di Ragusa, Luigi Giaquinta, a proposito dell'allarme diffuso in provincia per il numero esponenziale di sbarchi pressoché incompatibile con la gestione sanitaria dell'emergenza covid-19 che rischia di esplodere proprio in una zona che, almeno finora, è riuscita a controllare e a contenere il diffondersi della pandemia.

«Spesso – aggiunge Giaquinta – dietro le storie dei migranti ci sono storie di povertà sfruttamento, violenza. Nella nostra realtà, per le partenze dal continente africano, quando il migrante è arrivato sulla nostra spiaggia (grogio di recente lo sbarco a Caucana) ci sono poche alternative: o li ammazzi tutti oppure organizzi una accoglienza decente. Credo che la scelta sia obbligata a prescindere dal grado di sensibilità all'accoglienza di ognuno di noi. L'Italia ha organizzato, spesso da sola, un sistema di accoglienza dignitoso, sia in fase di arrivo sia per le fasi successive (Sprar, accoglienza diffusa sul territorio, ecc.) e continuerà a farlo anche ora in epoca Covid con una sorveglianza attenta per prevenire i contagi. Bene le navi di appoggio per la quarantena e il potenziamento delle forze dell'ordine anche con la presenza dell'esercito. Ha poco senso immaginare tendopoli, strutture precarie e poco sicure. La gente ha paura, deve essere rassicurata e non è possibile strumentalizzare e fomentare la paura per una facile ricerca del consenso, sia a livello locale che nazionale». In realtà, lo spettro dei migranti diffusori pandemici spaventa tutti, magari anche quelli che impunemente non stanno rispettando le misure anti-covid e creano pericolosi assembramenti affollando spiagge e piazze tanto da fare della movida il veicolo primario del virus. Ma non è questo che mette in allarme indigeni e turisti. Ancora una volta, a dominare incubi e istinti primordiale, è l'uomo nero.

LAURA CURELLA pag. III

# La movida copre ansie e timori



A Marina di Ragusa sono soprattutto i giovani e giovanissimi a dimenticare la prevenzione mentre il Comune si sforza di trovare soluzioni anche per ordine pubblico e viabilità

LAURA CURELLA pagina 2



## Scicli, due giorni di dibattito sul Ddl migrazioni

Conclusa la due giorni dedicata all'adozione di una legge che regoli gli spostamenti dei migranti e ne gestisca gli effetti dotando la Regione Sicilia di strumenti adeguati a combattere il caos e la violazione della dignità umana

SERVIZI pag. III



## Comiso, inaugurato il primo volo arrivato da Bologna

Water cannon e cerimonia di accoglienza per i primi passeggeri saliti sul Boeing 737-300 della compagnia italo-bulgara Tayaranjet atterrato al Pio La Torre

LUCIA FAVA pag. V

## Lo sport. Pvt Modica organico quasi pronto con gli ultimi colpi

Con Jennifer D'Antoni ed Elena Ferrantello l'organico della Pvc Volley Team sembra avere raggiunto l'equilibrio atteso in vista del torneo di B1 femminile.

GIOVANNI CALABRESE pag. VIII

**Economia.** Positivo il bilancio del presidente di Confcommercio Manenti

## «Aumentano a giugno le vendite al dettaglio»

A giugno le vendite al dettaglio, al netto della stagionalità, registrano, anche in provincia di Ragusa, un aumento del 12,3% rispetto a maggio, trainate dalla ripresa dei beni non alimentari dopo il crollo nel periodo dell'emergenza Covid-19. Lo rileva il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, rifacendosi alle cifre diffuse dall'Istat: «L'indice destagionalizzato delle vendite torna ad un livello (101,8) di poco inferiore a quello di gennaio (102,9)».

MICHELE FARINACCIO pag. IV



La Sicilia

COMISO

# Il water cannon inaugura il volo da Bologna e un comitato accoglie i primi passeggeri

## **Aeroporto.** Ad atterare il Boeing 737-300 della Compagnia Tayaranjet

**COMISO.** Uno spettacolare water cannon (cannone d'acqua) dei Vigili del Fuoco ha inaugurato il primo volo Comiso-Bologna della giovanissima compagnia italo-bulgara Tayaranjet. L'aeromobile, un Boeing 737-300, partito alle 11 dall'aeroporto di Bologna, è atterrato al Pio La Torre alle 12,42, dove è stato salutato dal watercannon lanciato da due mezzi dei Vigili del Fuoco posizionati sulla pista. Era da tempo che non se ne vedeva uno allo scalo ibleo. L'ultimo cannone d'acqua era stato lanciato a dicembre del 2017 per inaugurare la tratta Comiso-Malta della compagnia AirMalta.

A dare il benvenuto ai primi passeggeri atterrati a Comiso è stata una piccola delegazione di Soaco, guidata dall'amministratore delegato, Rosario Dibennardo. Il comandante del volo ha voluto rendere omaggio al primo arrivo a Comiso sventolando, insieme a quella italiana, la bandiera siciliana. L'aeromobile di Tayaranjet, una volta fatti scendere i passeggeri, è quindi ripartito per Bologna con a bordo i passeggeri in partenza.



**Il getto d'acqua inaugurale**

La Comiso-Bologna sarà bi-settimanale. Si potrà volare dallo scalo ibleo a quello emiliano tutti i martedì e sabato. I voli sono schedulati, ad oggi, sino alla fine di ottobre. Non è escluso che per la winter il vettore possa decidere di aumentare le rotazioni. Tutto dipenderà da come andranno questi primi voli, ma anche dai nuovi scenari che verranno fuori nei prossimi mesi. Il riferimento è alla situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale, visto che sino al 15 ottobre in Italia c'è ancora lo stato di emergenza. Tayaranjet assicura che seguirà le indicazioni di legge sulla prevenzione.

LUCIA FAVA

PROMOZIONE

## La leva calcistica del Città di Comiso richiama i migliori talenti in circolazione

**COMISO.** La leva calcistica indetta giovedì e venerdì scorsi dall'Asd Città di Comiso ha concretizzato i frutti sperati. Una cinquantina i giovani atleti, provenienti da varie società della provincia di Ragusa e anche oltre, partecipanti al doppio appuntamento ospitato allo stadio comunale Peppe Borgese con lo staff tecnico verdearancio che ha avuto modo di valutare i talenti più promettenti. Giovedì sono stati convocati i Giovanissimi, quindi anno di nascita 2006-2007, chiamati a disputare il campionato regionale; e, sempre, nella stessa giornata gli Allievi, anni 2004-2005, che, invece, saranno chiamati a cimentarsi nei tornei provinciali. Ieri, invece, è stata la volta degli Juniores, anni 2001-2002-2003. Una ulteriore convocazione è prevista per il mese di settembre quando scatteranno le selezioni effettive per formare le varie squadre del settore giovanile che consentiranno al sodalizio verdearancio di potere puntare su squadre collaudate e di sicuro affidamento, così come già accaduto nelle precedenti stagioni. Il segretario Biagio Gurrieri, che ha seguito le varie tappe della leva calcistica, sottolinea: "Si è registrata una buona partecipazione, un segnale dell'attenzione che la nostra società riscuote tra gli addetti ai lavori". E il presidente Salvatore Scifo aggiunge: "Bene così. E' proprio questo l'indirizzo che intendiamo imprimere alla nostra attività tesa a mettere in evidenza il settore giovanile. Le risposte che stiamo ottenendo sono sempre più confortanti".

**Una fase della leva calcistica indetta dall'Asd Città di Comiso e tenutasi giovedì e venerdì scorsi allo stadio Peppe Borgese.**

Giornale di Sicilia

Decreto di agosto. Saranno stanziati almeno due miliardi

# Bonus a chi paga con le carte Resta l'obbligo della mascherina

Le mosse del governo per dare ossigeno alle attività più colpite, come bar e ristoranti

Silvia Gasparetto
Serenella Mattera

**ROMA**

Un bonus sugli acquisti, concentrato sui settori che stentano a ripartire. Il governo punta a stanziare con il prossimo decreto di agosto almeno due miliardi - ma c'è un pressing per portare la dote a 3 - per spingere i consumi e dare un pò di ossigeno alle attività più colpite, come bar e ristoranti. Il perimetro degli acquisti da incentivare è ancora da definire e potrebbe essere esteso anche all'abbigliamento e agli elettrodomestici. Da affinare anche il meccanismo: le ipotesi spaziano da una card a un rimborso direttamente al contribuente, mentre è consolidato l'orientamento di premiare le spese effettuate con pagamenti tracciabili, con carte e bancomat, e fino a dicembre 2020.

### Tante proposte

Già nei giorni scorsi il viceministro all'Economia Laura Castelli aveva assicurato le associazioni dei ristoratori sull'intenzione di introdurre un bonus sui consumi, insieme a nuove di misure di sostegno al settore - dalla proroga dell'esenzione della Tosap a un fondo per di garanzia» per gli affitti. L'idea di aiutare gli esercenti si incrocia con quella del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, di sostenere i centri storici delle città d'arte, semi-deserti per l'assenza dei turisti stranieri ma anche per il persistere dello smart working diffuso. Il calo di presenze, secondo i calcoli di Confesercenti, tocca i 34 milioni con perdite stimate attorno ai 7 miliardi. Anche il ministro dell'Agricoltura, Teresa Bellanova, ha lanciato la sua proposta di un fondo da 1 miliardo per la ristorazione che dia sostegno a tutta la filiera del made in Italy, con un bonus da 5mila euro a esercizio per l'acquisto di prodotti agroalimentari italiani.

### Le risorse

In queste ore si sta quindi cercando una sintesi delle varie proposte - il Consiglio dei ministri è previsto in settimana, probabilmente giovedì - cui si aggiunge quella, allo studio del Mise, per puntellare anche il settore dell'abbigliamento e degli elettrodomestici. La platea del bonus - che non dovrebbe avere limiti di reddito per chi lo utilizza - dovrà fare i conti con le risorse disponibili. Il limite è quello dei 25 miliardi di nuovo deficit autorizzati dal Parlamento, che saranno destinati in gran parte (circa 13 miliardi) al pacchetto lavoro. Su questo fronte si sta ancora limando la proposta di proroga della cassa Covid selettiva, abbinata a un prolungamento fino a fine anno del blocco dei licenziamenti. Su questo fronte si starebbero studiando però le «eccezioni»: nelle bozze circolate nei giorni scorsi i licenziamenti erano consentiti solo in caso di chiusura definitiva o fallimento delle aziende, ma dovrebbero essere inclusi almeno anche i casi di accordi tra imprese e sindacati per l'esodo volontario.

### Aiuti agli enti locali

Il resto delle risorse andrà al rifinanziamento del Fondo di garanzia per le Pmi (poco meno di 1 miliardo), alle nuove scadenze lunghe per pagare le tasse sospese di marzo, aprile e maggio (circa 4 miliardi), alla scuola (1,3 miliardi), e agli enti locali. L'intesa con le Regioni prevede ulteriori 2,3 miliardi di ristoro mentre ai Comuni dovrebbero andare circa 3,5 miliardi cui si dovrebbero aggiungere anche i fondi per la gestione dell'emergenza migranti e per i relativi controlli sanitari anti-Covid. Mezzo miliardo, infine, andrà a rimpinguare il fondo per la rottamazione auto (3mila prenotazioni per l'ecobonus solo nelle prime 2 ore) che potrebbe essere esteso anche ai veicoli commerciali.

**Fino a dicembre**
**Nessun limite di reddito**
**In settimana si riunirà il Consiglio dei ministri per il varo delle misure**

**In arrivo un altro Dpcm**
**Il premier Conte cauto**
**Saranno riconfermati i provvedimenti adottati per prevenire i contagi**

### Prevenzione, la linea del governo

Un «cauto livello di guardia» serve. Non si possono accorciare le distanze, non è ancora giunto il momento di buttare le mascherine. Ecco la linea del governo. Vale a Ferragosto, varrà anche oltre. Entro il prossimo fine settimana il presidente del Consiglio Giuseppe Conte firmerà un nuovo Dpcm con le misure anti-contagio. Non ci sarà «liberi tutti», perché il virus continua a circolare e mentre in Italia i nuovi contagi calano, l'impennata dei dati anche in Paesi come la Grecia viene osservata dal governo con qualche preoccupazione. Le misure finora adottate, con la stretta dai treni alle discoteche, dovrebbero essere nella sostanza confermate. Respinta l'equazione del centrodestra per cui il pericolo arriva dai barconi.

### Il «negazionismo»

La scena di Matteo Salvini che sul palco di un comizio invita un bambino a togliere la mascherina, fa indignare Nicola Zingaretti. Il «negazionismo» che alimenta la campagna contro le mascherine è un tentativo, accusa il segretario del Pd, di «raccattare consenso». Zingaretti non cita Salvini ma il riferimento appare chiaro: «Si augura che riesploda la pandemia ma dicendo agli italiani di togliersi la mascherina mette a rischio la vita delle persone che rischiano di ammalarsi e morire. Noi difendiamo l'Italia», attacca il leader Dem. Il Pd, come il M5S, non mostra dubbi sulla necessità di confermare le norme anti-contagio. Non c'è volontà di alimentare paure o allarmismi, non sono in vista nuovi lockdown, ha assicurato pochi giorni fa Conte in Parlamento. Ma si va verso la conferma, spiega un ministro in prima fila nella gestione dell'emergenza, delle misure anti-contagio ora in vigore e che stanno reggendo l'onda d'urto della pandemia. Entro il 10 agosto il governo deve adottare un nuovo Dpcm per rinnovare tutte le misure, da quelle valide per cinema e teatri a quelle che riguardano gli arrivi dall'estero.

La Sicilia

# Mascherine sino a dopo ferragosto

**In arrivo i nuovi decreti.** Il presidente del Consiglio entro il prossimo fine settimana firmerà i Dpcm con le misure che verranno adottate seguendo un «cauto livello di guardia». Scontro Palazzo Chigi-Salvini sul caso Gregoretti

SERENELLA MATTERA

**ROMA.** Un «cauto livello di guardia» serve. Non si possono accorciare le distanze, non è ancora giunto il momento di buttare le mascherine. Ecco la linea del governo. Vale a ferragosto, varrà anche oltre. Entro il prossimo fine settimana il presidente del Consiglio Giuseppe Conte firmerà un nuovo dpcm con le misure anti contagio. Non ci sarà «liberi tutti», perché il virus continua a circolare e mentre in Italia i nuovi contagi calano, l'impennata dei dati anche in Paesi come la Grecia viene osservata dal governo con qualche preoccupazione. Le misure finora adottate, con la stretta dai treni alle discoteche, dovrebbero essere nella sostanza confermate. Mentre si tiene alta l'attenzione, anche in chiave anti contagio, ai migranti che sono tornati a sbarcare sulle coste siciliane. Ma viene respinta l'equazione del centrodestra per cui il pericolo arriva a bordo dei barconi. E la scena di Matteo Salvini che sul palco di un comizio invita un bambino a togliere la mascherina, fa indignare Zingaretti.

Il "negazionismo" che alimenta la campagna contro le mascherine è un tentativo, accusa il segretario del Pd, di "raccattare consenso». Zingaretti non cita Salvini ma il riferimento appare chiaro: «Si augura che riesploda la pandemia ma dicendo agli italiani di togliersi la mascherina mette a rischio la vita delle persone che rischiano di ammalarsi e morire. Noi difendiamo l'Italia», attacca il leader Dem. Il Pd, come il M5S, non mostra dubbi sulla necessità di confermare le norme anti contagio. Non c'è volontà di alimentare paure o allarmismi, non sono in vista nuovi lockdown, ha assicurato pochi giorni fa Conte in Parlamento. Ma si va verso la conferma, spiega un ministro in prima fila nella gestione dell'emergenza, delle misure anti contagio ora in vigore e che stanno reggendo l'onda d'urto della pandemia: se la situazione dovesse peggiorare, si valuterà di volta in volta come rispondere. Certo, ammette, l'allentamento delle misure sui treni, con successiva retromarcia, è stato un pasticcio, ma l'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, ha indicato la linea che si seguirà nel prossimo dpcm.

L'ordinanza conferma fino al 15 agosto l'obbligo di distanziamento e di mascherine in tutti i luoghi aperti al pubblico, fatta eccezione per i bambini sotto i sei anni e i disabili. Entro il 10 agosto però il governo deve adottare un nuovo dpcm per rinnovare tutte le misure, da quelle valide per cinema e teatri a quelle che riguardano gli arrivi dall'estero. Non è ancora deciso quale sarà il termine di durata del dpcm: difficile che arrivi fino alla fine dello stato d'emergenza il 15 ottobre, potrebbe valere fino a settembre.

Il centrodestra incalza però sul tasto dei contagi rilevati tra i migranti. E se il governo fa quadrato, assicurando che la risposta in atto è tempestiva e coordinata, il dossier si rivela un nervo scoperto nella maggioranza. Non solo Alessandro Di Battista, con un'accusa accolta da un gelido silenzio, sostiene che «la sinistra» vuole cambiare i decreti sicurezza per «dare soldi alle cooperative». Ma il capo politico M5S Vito Crimi critica la scelta del capogruppo Dem Graziano Delrio di chiedere di esaminare lo ius culturae, ovvero la riforma della cittadinanza cara al Pd: «È inopportuno e intempestivo».

«Il buonismo della maggioranza ha solo alimentato gli sbarchi, mettendo a rischio la salute degli italiani», attacca da Fi Mariastella Gelmini. E Salvini attacca Conte: «Clandestini in fuga, è ripartita la pacchia per gli immigrati». Con il premier il leader della Lega ingaggia un nuovo duello sul processo in cui è imputato per il caso della nave Gregoretti: accusa Palazzo Chigi di non avergli dato tutti gli atti chiesti per provare che la scelta del governo di bloccare lo sbarco fu collegiale e rilancia l'accusa di un conflitto d'interessi nella decisione del governo di esercitare la golden power su Retelit, società su cui Conte da avvocato aveva dato un parere. «Il Tar conferma il conflitto di interessi e potrebbe scattare un'indagine per abuso d'ufficio, reato che Conte ha svuotato», attacca il leghista. Il premier sceglie di non replicare. Ma da Palazzo Chigi trapela che il 3 luglio è stata inviata una risposta alle domande dell'avvocato della difesa di Salvini, Giulia Bongiorno: «In Consiglio dei ministri - scrive il segretariato della presidenza del Consiglio - non si è mai discusso di Gregoretti».

## Nell'Isola cala il numero dei positivi La polizia chiude discoteca a Palermo

**PALERMO.** Scende il numero di nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Il report di ieri parla di 7 casi riscontrati e per la prima volta da giorni nessuno di questi si riferisce a migranti. Lo si apprende attraverso il bollettino del ministero della Salute. I nuovi contagi nell'Isola, confermano fonti dell'assessorato regionale per la salute, sono a Catania (6 casi) e uno a Siracusa. Si apprenderà oggi, invece, l'esito del tampone sul passeggero con la febbre alta che voleva imbarcarsi sul traghetto da Palermo per Genova e che ha fatto scattare l'allarme al porto di Palermo dopo essere stato respinto all'imbarco dal personale della Grandi Navi Veloci. Si trova all'ospedale Cervello in attesa dell'esito del tampone.

La polizia di Stato, intanto, ha disposto la chiusura per cinque giorni del Country Disco Club a Palermo per il mancato rispetto delle norme anti Covid. A comunicarlo sulla pagina Facebook del locale sono stati gli stessi titolari della struttura. «Ci teniamo a comunicarvi che a seguito di un controllo della polizia amministrativa del commissariato San Lorenzo, è stata disposta la chiusura del locale per giorni - si legge nel post del Disco Club - In particolare, si contesta che gli avventori non indossavano le mascherine e non rispettavano il distanziamento sociale». Lo stop alle serate da ballo è scattato sabato sera.

La Sicilia

IERI 8 MORTI TUTTI IN LOMBARDIA, CASI IN TUTTE LE REGIONI

# Meno tamponi e contagi, isolate 2 navi da crociera (senza passeggeri)

LUCA LAVIOLA

**ROMA.** Contagi ancora in calo, per il secondo giorno di fila, pur tenendo conto del crollo dei tamponi (-17mila) ieri e 8 vittime, tutte in Lombardia: l'andamento del coronavirus in Italia segue un andamento oscillante, ma per la prima volta dopo settimane si registrano nuovi casi in tutte le regioni, nessuna esclusa. Intanto si moltiplicano le segnalazioni di positivi e potenziali focolai, spinti dalle più disinvolte abitudini estive. A Civitavecchia due navi da crociera, senza passeggeri, sono state messe in isolamento dopo la scoperta di tre casi fra gli equipaggi. A Roma è stato chiuso un centro estivo.

Per un giorno la Lombardia torna a fare parlare di sé registrando tutti i deceduti in Italia, ma per numero di nuovi contagiati individuati con 38 è dietro a Emilia Romagna (49) e Veneto (45). Tra le prime regioni anche il Lazio con 17 casi, il Piemonte con 15 e il Friuli Venezia Giulia con 10. Tutte le altre hanno aumenti di persone infette a una sola cifra, per un totale di 239 (o 238, considerando un caso cancellato in Emilia Romagna che il ministero della Salute segnala con una nota, ma non conteggia nella tabella). Nei giorni precedenti i nuovi contagiati in Italia erano stati rispettivamente 295 e 379.

Come di consueto nel weekend sono stati fatti molti meno tamponi (da oltre 60mila e poco più di 43mila), il che influisce sul dato dei nuovi positivi. Il totale dei casi da inizio emergenza sale a 248.070, mentre le vittime lentamente sono arrivate alla sempre più spaventosa cifra di 35.154. Sono però 200.460 (+231 rispetto a sabato) le persone guarite dal Covid, 42 (-1) i pazienti in terapia intensiva. Aumentano lievemente invece i ricoverati con sintomi, che sono 708 (+3). In isolamento domiciliare sono 11.706 (-3), gli attualmente positivi 12.456 (-1).

Al porto di Civitavecchia, a Nord di Roma, una vicenda riporta alla mente i primi giorni della pandemia in altre parti del mondo, ma stavolta la situazione appare sotto controllo. «Sono state poste in isolamento due navi da crociera che stavano riarmando gli equipaggi in vista della riapertura delle crociere - fa sapere l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato -. Riguardo alla Costa Deliziosa è arrivato un gruppo di 28 persone dell'equipaggio dalle Filippine e due sono risultate positive: ora si trovano allo Spallanzani. La Costa Favolosa ha un caso positivo tra l'equipaggio, sempre dalle Filippine». Nessun passeggero era ancora a bordo, insomma.

Altro caso in un centro estivo a Roma, che la Asl ha chiuso temporaneamente in zona Tor Vergata, in periferia: due i casi positivi. Sono state testate 33 persone tra operatori, ragazzi e genitori. «Il centro non fa attività dal 29 luglio», fa sapere la Regione. Sempre nel Lazio, a Sabaudia, sul litorale a Sud di Roma, prosegue il tracciamento dei contatti di un bagnino trovato positivo. Si segnalano tra gli altri tre casi tra i dipendenti di un albergo in Alto Adige, con test a tappeto e la sanificazione della struttura. Inoltre quattro nuovi casi in Sardegna, che fino a pochi giorni fa sembrava quasi Covid free.

Dopo il dissidio sui treni, il governo si appresta con il prossimo Dpcm a prorogare l'obbligo di mascherina nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, dai negozi appunto ai convogli ferroviari, anche oltre ferragosto. In sostanza, secondo quanto trapela, saranno tutte confermate le misure anti-contagio, a partire da quelle valide per i mezzi di trasporto. «Il rischio c'è, attenti ai comportamenti irragionevoli - ammonisce da Bari la virologa Maria Chironna - ci aspettano 2-3 settimane critiche». ●

La Sicilia

# Razza: «Rischio lockdown in autunno per la Sicilia sarebbe il colpo di grazia»

MARIO BARRESI

**CATANIA.** Ruggero Razza prova a ritagliarsi una mezza domenica di pausa, esorcizzando l'ultima profezia presidenziale. «Scordatevi le vacanze. Ad agosto non avremo neanche il tempo di respirare», continua a ripetere con severa amarezza Nello Musumeci. «Il problema è che le sue previsioni - riflette l'assessore alla Salute - anticipano di troppo tempo ciò che poi accade davvero. Il presidente venne lapidato per lo stop al flusso turistico prima del lockdown, così come il suo allarme, che risale ai primi di aprile, sull'emergenza dei migranti è stato derubricato, con un certo fastidio, da un governo nazionale troppo impegnato sulla comunicazione dei Dpcm. Magari il tema sarà sfuggito a Casalino...».

Ma nell'Isola in controtendenza sui contagi (in aumento, mentre in quasi tutto il resto del Paese la curva scende), gli sbarchi non sono più soltanto una questione politica. Ma, soprattutto, un'emergenza sanitaria. Con i primi risvolti economici. «Ci arrivano segnalazioni su molte prenotazioni di turisti cancellate per il potente effetto mediatico degli sbarchi», ammette Razza. Che però si dice «ancor più preoccupato» della «totale improvvisazione del governo nazionale».

La dimostrazione concreta delle carenze Razza l'ha vissuta sabato a Pozzallo. «C'era quasi un centinaio di migranti, tutti ammassati sul molo dopo aver passato la notte lì. La vera follia è che erano arrivati a Lampedusa, sono stati portati a Pozzallo e da qui in autobus a Porto Empedocle. Ancora più allucinante la sorte di altri ospiti dell'hotspot: sbarcati in Sicilia, trasferiti a Bari, lì rifiutati, e ora riportati a Pozzallo». Una «gestione schizofrenica» dell'emergenza testimoniata anche dalla «grottesca scelta di allestire la tendopoli a Vizzini».

Per Razza «il governo ha dato almeno due segnali, la sanatoria sui braccianti e l'annunciata abolizione dei decreti Salvini, con l'effetto devastante di un mega-spot per i flussi, soprattutto dalla Tunisia, da dove arrivano i migranti più pericolosi e difficili da gestire». Con un recente esempio concreto: «Il caos al San Paolo di Palermo, dove delle giovani dottoresse - rivela l'assessore - sono state per ore in balìa di alcuni tunisini che avevano scambiato un hotel scelto dalla Regione per la quarantena degli asintomatici, e utilizzato dal ministero anche per i migranti, in una specie di Cara dove chiedere sigarette e schede telefoniche».

Domani Razza sarà a Lampedusa. Dove la situazione dell'hotspot è molto più che esplosiva. La visita dell'assessore ha un primo obiettivo: «Dopo aver inviato le macchine per i tamponi veloci e il personale, con i biologi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale attrezzeremo un laboratorio dedicato». Con lui ci sarà il consulente Guido Bertolaso, anche per accelerare l'iter per la costruzione dell'ospedale in un'Isola dotata soltanto di un poliambulatorio, «nonostante sia il simbolo mondiale dell'accoglienza». E, in attesa dell'imminente ritorno della nave-quarantena a largo di Porto Empedocle, il blitz sarà anche l'occasione per rilanciare l'altra "vertenza" siciliana: la dichiarazione dello stato d'emergenza. «È incomprensibile perché a fronte di un numero di sbarchi già superiore al 2011 e con la proroga dell'emergenza epidemiologica a ottobre, il governo prenda ancora tempo. Poi però - sibila Razza - se uno vuole essere malizioso pensa che è tutto legato a una strategia low profile alla vigilia del voto del Senato sul processo a Matteo Salvini». A proposito: ma non è che Musumeci sta cavalcando il tema della doppia emergenza per strizzare l'occhio al leader della Lega? «Il presidente ha un approccio umano e istituzionale. E si fa interprete delle preoccupazioni di cittadini e operatori economici, alzando la voce per rivendicare diritti su cui Roma risponde con infastidita sufficienza», ribatte Razza.

> L'assessore alla Salute si dice «preoccupato» degli assembramenti «in spiagge, movida e supermercati»

Ma «nell'estate in cui il virus non è andato in ferie, pur mostrando meno virulenza» il fronte degli sbarchi non è l'unico aperto per la sanità siciliana, che - ammette l'assessore - «sta facendo uno sforzo titanico per non disperdere forze ed efficacia» nella gestione dell'emergenza extra-migranti: «Abbiamo recuperato i ritardi sulla rete territoriale e Usca e Uscat girano a pieno regime, così come funziona l'app SiciliaSicura con 300mila turisti registrati». Con il paradosso, però, di controlli serratissimi per chi arriva sui barconi e un certo disincanto su turisti e siciliani rientranti. Il capogruppo del Pd, Peppino Lupo, chiede a Musumeci di «ripristinare l'obbligo di distanziamento nei mezzi di trasporto pubblico» anche alla luce del dietrofront del ministero della Salute sui treni. «Valuteremo l'ordinanza di Speranza e decideremo se adeguare le regole in Sicilia», anticipa Razza, che ai dem consiglia di «trovare pace con se stessi, visto che un giorno accusano Musumeci di atti liberticidi da dittatore fascista e il giorno dopo lo attaccano chiedendo misure più rigide».

Ma il problema, al di là dei veleni politici, si pone. Ed è molto più complesso. «Mi preoccupano gli assembramenti in strade, spiagge, supermercati e luoghi della movida», ammette Razza, che raccoglie l'allarme lanciato dal professor Cristoforo Pomara su *La Sicilia*. Anche perché la Sicilia - e questo è il passaggio più delicato del lungo colloquio con l'assessore - «non può permettersi un nuovo lockdown in autunno», che, dopo il crollo del Pil (-15%), «sarebbe il colpo di grazia per la nostra economia». Ci sono «sostegni economici ai comuni rivieraschi per favorire il distanziamento sulle spiagge pubbliche», è allo studio «un protocollo regionale per la riapertura delle scuole, da sottoporre al tavolo con Roma di fine agosto», stanno per partire «misure per il personale sanitario, come il vaccino antinfluenzale obbligatorio per gli over 65». Ma potrebbero non bastare. E Musumeci è pronto a misure più restrittive per scoraggiare gli indisciplinati, non è da escludersi una nuova ordinanza anche in piena estate. Con un nuovo mantra: «Non possiamo permetterci di nuovo il lusso di congelare la Sicilia».

*Twitter: @MarioBarresi*

Giornale di Sicilia

Il bollettino

# In Sicilia 2 infettati Nel Belpaese calano i contagi

## Un caso in provincia di Catania e l'altro nel Siracusano

**Andrea D'Orazio**

Dopo aver superato quota 120 casi nell'arco di una settimana, torna ai valori medi della fase 2 la curva epidemiologica del Coronavirus in Sicilia, con due infezioni accertate nelle ultime 24 ore su poco più di 1.300 tamponi effettuati: una in provincia di Catania e l'altra nel Siracusano. Il bollettino diffuso ieri dal ministero della Salute indica nell'Isola sette contagi, ma tra questi ci sono anche i cinque positivi di Motta Santa Anastasia, appartenenti allo stesso nucleo familiare, già segnalati dal nostro giornale venerdì scorso.

Il nuovo (e unico) caso individuato nell'area etnea nel weekend appartiene invece al focolaio di Misterbianco, dove i pazienti affetti da SarsCov-2 salgono adesso a 11, di cui uno ricoverato in ospedale, mentre in tutta la provincia gli attuali positivi raggiungono quota 81: un numero che in queste ore potrebbe salire ancora sotto la spinta di un altro focolaio catanese, quello di Paternò, dove oggi si conosceranno i risultati di una settantina di tamponi effettuati nei giorni scorsi.

Al momento, in Sicilia, il totale dei contagiati dall'inizio dell'epidemia è pari a 3.307, anche se il bollettino ufficiale ne conta due in meno, accertati a Messina sabato scorso ma non ancora registrati. Tra le 287 persone che convivono con il virus, 248 si trovano in isolamento domiciliare, 36 ricoverati con sintomi e tre in terapia intensiva, mentre il bilancio complessivo dei guariti, con un aumento di tre unità nell'arco di una giornata, arriva a quota 2737. Resta fermo a 283, invece, l'elenco delle vittime riconducibili al Covid-19.

**I focolai nell'Isola**
**Tutti nella zona orientale: a Paternò, Motta Santa Anastasia e Misterbianco**

Intanto, su scala nazionale, e per il secondo giorno di fila, il bilancio dei nuovi contagi risulta ancora in calo, pari a 239 contro i 295 positivi accertati sabato scorso, ma i decessi giornalieri aumentano da cinque a otto, registrati tutti in Lombardia, regione che stavolta, per maggior numero di casi individuati nell'arco di una giornata, si piazza al terzo posto sotto l'Emilia Romagna e il Veneto che contano, rispettivamente, 49 e 45 infezioni. Al quarto posto il Lazio, con 17 contagiati, di cui due accertati al porto di Civitavecchia, nelle navi da crociera Costa Deliziosa e Costa Favolosa, che stavano riarmando gli equipaggi in vista della riapertura dell'attività e sono state subito sottoposte a isolamento. In entrambi i casi, si tratta di due dipendenti provenienti dalla Filippine.

Altro contagio - il secondo nello stesso luogo - in un centro estivo alla periferia di Roma, che l'Asl ha chiuso temporaneamente effettuando una raffica di tamponi alle persone che hanno frequentato la struttura, tra operatori, ragazzi e genitori. Come di consueto, in tutta la Penisola, nel weekend sono stati eseguiti molti meno esami virologici rispetto alla media settimanale – si è passati da oltre 60 mila a poco più di 43 mila – e il calo ha sicuramente influito sul dato dei nuovi pazienti.

Il totale dei contagiati da inizio emergenza sale a 248.070, mentre l'elenco delle vittime arriva adesso a 35.154. Tra i 12.456 attualmente positivi, aumentano di tre unità i degenti con sintomi, in tutto 708, mentre ad oggi sono 42 (uno in meno) i ricoverati in terapia intensiva. Altra impennata di guariti nell'ultima giornata: 231, per un totale di 200460 dall'inizio dell'epidemia. (*ADO*) (*OC*)

(HA COLLABORATO ORAZIO CARUSO)

Giornale di Sicilia

Migranti

# A Lampedusa sbarchi no stop e trasferimenti

## A Porto Empedocle oggi arriva la nave quarantena Azzurra

Paolo Picone

**LAMPEDUSA**

Nemmeno il caldo torrido ferma gli sbarchi a Lampedusa. Ieri, in un'altra giornata campale, si sono registrati due approdi con un totale di 20 tunisini e un barchino – con una dozzina di migranti – giunto in porto. I gruppi, dopo i primi controlli sanitari, sono stati trasferiti all'hotspot dell'isola dove ieri notte sono rimasti in 780. Dalla struttura d'accoglienza di contrada Imbriacola sono pronti a partire un centinaio di migranti: sono stati imbarcati sul traghetto di linea giunto in serata a Porto Empedocle. Fra la serata di ieri e stanotte c'erano stati altri trasferimenti - per un totale di 170 migranti - con traghetto di linea e pattugliatore della Guardia costiera. Intanto il sindaco di Lampedusa, Totò Martello, snocciola i numeri per quelle che sono state, settimane difficili per la sua isola. Martello parla dell'emergenza immigrazione contando sbarchi e migranti. «In poco meno di due settimane sono arrivati sull'isola di Lampedusa oltre 5.500 migranti in 250 sbarchi, molti dei quali di piccolissime entità. Ormai è una vera e propria emergenza». Il sindaco della più grande delle isole Pelagie, aveva lanciato diversi appelli, chiamando in causa il governo nazionale e facendosi sentire.

L'isola di Lampedusa è stata facile meta di migliaia di migranti. «Soltanto la notte scorsa ci sono stati tre diversi sbarchi per un totale di una quarantina di arrivi - chiosa Martello -. Tutti tunisini, come avviene ormai da quasi un mese con la rotta tunisina. L'ultima imbarcazione, molto piccola, è arrivata poco dopo le nove con una dozzina di persone a bordo».

Al momento, come conferma lo stesso sindaco ci sono all'hotspot 678 persone, quasi tutti tunisini e uomini, ma ci sono anche famiglie. In poco meno di 24 ore sono state trasferite oltre 300 persone. Per smaltire i migranti si attende l'arrivo della nave quarantena inviata dal governo, che dovrebbe ospitare a bordo i migranti che arrivano.

E come per la Moby Zaza, anche per la Grandi navi veloci «Azzurra» che arriverà oggi a Porto Empedocle, l'Usmaf Sicilia, metterà nuovamente in atto, il proprio piano di conversione di una nave passeggeri a nave struttura quarantenaria. La commissione presieduta dal comandante del porto, con il supporto competente dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e ferroviaria Sicilia, oltre ad «accertare la sicurezza della navigazione» dovrà organizzare e pianificare le aree diversificate all'interno della nave al fine di ospitare in modo idoneo ospiti, equipaggio e operatori in un sistema isolato di quarantena, per 14 giorni ad evento. Per effettuare tale analisi verranno prese in esame le caratteristiche tecniche e strutturali della motonave passando in rassegna tutti i sistemi vitali e di ospitalità della imbarcazione, senza trascurare la formazione dell'equipaggio e le risorse a disposizione dello stesso. La quarantena prevede come obbiettivo primario il contenimento di qualsiasi patologia, limitando danni collaterali e diffusione sul territorio a difesa della Salute Pubblica, tenendo in evidenza la necessità di preservare la salute e la sicurezza degli operatori a bordo, limitando quanto più possibile rischi e possibilità di contagio e diffusione. I migranti saranno sottoposti ai normali controlli sanitari e ad accertamenti diagnostici prima del loro ingresso sulla nave. (*PAPI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Anche a piccoli gruppi Il sindaco Martello: è emergenza, sono giunti oltre 5.500 profughi in meno di due settimane**

La Sicilia

# Sbarchi continui e mascherine snobbate Lampedusa "scoppia"

**L'emergenza migranti.** L'hotspot dell'isola sempre a rischio collasso ma non va meglio altrove: fughe, disordini e rogo a Foggia con tre feriti

LORENZO ATTIANESE

**ROMA.** Trasferimenti di migranti dall'hotspot di Lampedusa, ma anche nuovi arrivi di profughi a bordo di barche direttamente nel porto e sulla costa. Sull'isola prosegue incessante il transito di migranti nonostante l'allarme lanciato ieri dal sindaco, che aveva paventato la chiusura del Centro che ospita i migranti a rischio collasso dopo avere raggiunto quasi la soglia di mille presenze. Anche ieri, dopo gli ultimi sbarchi, sono giunti sul posto gli operatori per eseguire i tamponi, ma all'interno sono inevitabili gli assembramenti e la maggior parte degli ospiti non indossa le mascherine loro fornite. Proprio per fare fronte a una situazione che appare sempre più complicata, oggi è atteso, davanti a Lampedusa, l'ancoraggio della nave con mille posti per alleggerire la struttura sull'isola e quella di Porto Empedocle.

Intanto l'emergenza in mare prosegue: in acque maltesi, 72 persone su un gommone e altre 22 su un secondo barcone senza carburante restano in attesa dei soccorsi, secondo quanto segnala Alarm Phone.

E le difficoltà non riguardano solo le coste del Mediterraneo. Esplodono infatti di nuovo le tensioni nel ghetto alle porte di Foggia dove una rissa tra migranti è sfociata nell'incendio di una decina di baracche, in cui sono rimaste ferite tre persone.

A Latina, invece, in 18 si sono allontanati da un Centro di accoglienza dove stavano proseguendo il periodo di sorveglianza fiduciaria. Di questi, cinque sono tuttora ricercati. Episodio analogo si è verificato a Ragusa, dove 28 migranti hanno lasciato un Centro di accoglienza: nel tentativo di impedire la fuga, un carabiniere è rimasto ferito. Anche a Terni si segnala l'abbandono di una struttura da parte di 19 dei 20 ospiti, che però non avevano l'obbligo di permanenza.

Sul fronte politico prosegue l'attenzione verso gli sbarchi dalla Tunisia del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che nei giorni scorsi aveva annunciato la sospensione dei fondi per la cooperazione. Una «attenzione» verso gli sbarchi dalla Tunisia sulla quale, ha precisato ieri lo staff del ministro, «non c'è alcuna contrapposizione con il premier. Il ministro Di Maio, in qualità di titolare della Farnesina, sta infatti svolgendo il suo lavoro supportando l'azione di governo ed è in continuo contatto, oltre che con il premier Giuseppe Conte, anche con i ministri Lamorgese e Guerini». E Berlino fa da sponda: «Non lasciamo l'Italia da sola, non ripetiamo errori del passato», dice il ministro degli Esteri tedesco, Heiko Maas, sottolineando che «l'Italia è stata colpita di sorpresa da una forte ondata di migranti dalla Tunisia». «Grazie all'amico e collega Maas - ha risposto Di Maio -. Abbiamo sempre detto che il tema migranti non può essere affrontato solo dal nostro Paese. Ora serve una risposta di tutta l'Europa».

> In arrivo la nave quarantena con mille posti. Quasi 100 alla deriva in alto mare Berlino: «Non lasciamo l'Italia sola»

Il leader del Carroccio, Salvini, continua intanto ad andare all'attacco, pungolando tra l'altro il ministro della Difesa che sarebbe restio a mettere a disposizione i militari per fronteggiare l'emergenza. «Salvini dovrebbe sapere che non è nel potere del ministro della Difesa, giustamente e secondo il nostro ordinamento, disporre di unità militari ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico», la replica di Guerini. «Secondo questi principi, quindi, è stato disposto il rafforzamento della sorveglianza intorno ad alcuni centri di accoglienza, anche utilizzando militari di Strade Sicure».

Nonostante tutto gli sbarchi a Lampedusa continuano. Ieri si sono registrati una trentina di nuovi arrivi di migranti con 2 approdi direttamente sulla terraferma e uno al porto dell'isola: sono stati tutti trasferiti nell'hotspot, dove - dopo alcuni trasferimenti verso Porto Empedocle - resteranno 712 persone.

Anche le tensioni sono ormai all'ordine del giorno. Dopo quelle in un Centro a Torino, dove un carabiniere è rimasto ferito, nuovi gravi episodi si sono verificati nel ghetto foggiano di Borgo Mezzanone durante la rissa che ha coinvolto diversi migranti, poi sfociata nel rogo delle baracche. Nell'insediamento abusivo sono rimasti feriti due gambiani e - gravemente - un senegalese.